



Buone nuove dal congresso Sifap

Si è concluso con successo il terzo congresso nazionale della Società italiana farmacisti preparatori, presieduta da Paola Minghetti. Un successo che ha premiato gli organizzatori, sempre presenti e attenti in ogni fase dei lavori, e i partecipanti, arrivati da tutta Italia, che hanno potuto far proprie esperienze di lavoro illustrate direttamente dai protagonisti.

La grande sala convegni sempre gremita in ogni momento della manifestazione è una testimonianza di come gli iscritti abbiano partecipato ai lavori, seguendoli con attenzione in tutte le fasi e approfondendo, con domande competenti e circostanziate, gli argomenti di loro interesse.

Capita raramente di assistere a episodi di tale intensità che fanno riflettere molto sulla voglia di farmacia dei colleghi italiani in un momento di grandi cambiamenti normativi. Il farmacista c'è e vuole fare la sua parte, con impegno e competenza, e in questo, sicuramente, trova nella Sifap un partner dinamico e affidabile.

Nella fase iniziale dei lavori l'obiettivo dichiarato della maggiore integrazione ospedale-territorio è stato il motivo conduttore, sempre presente nel dibattito. Auspicata da tutti la creazione di protocolli univoci e quindi di uno standard che sul territorio assicuri al paziente - in particolare in pediatria - quella continuità e qualità terapeutiche di cui ha bisogno dopo le dimissioni dalla struttura pubblica. I colleghi ospedalieri e territoriali hanno lavorato insieme, senza gelosie, presentando e confrontando le loro esperienze, in un contesto locale e nazionale. Un aspet-



to di grande rilievo è stata anche la rimborsabilità da parte del Servizio sanitario di alcune preparazioni galeniche, in molti casi salvavita, con l'introduzione di un elemento innovativo e di sicuro sviluppo.

UNA COLLABORAZIONE PROFICUA

Anche la collaborazione con la Società italiana di fitoterapia rappresentata dal vice presidente Sergio Ricciuti, ha in-

La Società italiana farmacisti preparatori conferma di svolgere un ruolo guida nel settore della galenica in un appuntamento ormai divenuto irrinunciabile



Una panoramica della platea convenuta al terzo congresso Sifap, tenutosi a Roma nel febbraio scorso

contrato molto interesse, perché le preparazioni fitoterapiche e i preparati erboristici rappresentano un tema che impegna quotidianamente quasi tutti gli iscritti; in particolare, come ha tenuto a sottolineare Ricciuti nel suo intervento, l'allestimento di preparati erboristici rappresenta una delle poche aree in cui il farmacista può formulare con una certa creatività.

Nel pomeriggio sono iniziate le sessioni parallele dedicate alle forme farmaceutiche orali, topiche, oftalmiche e parenterali. In quest'ultima, moderata da Fulvio Maria Ricciari, con la collaborazione dei consiglieri Sifap Fortini e De Benedictis, sono stati presentati lavori ed esperienze di estrazione ospedaliera e territoriale. Molto interesse hanno suscitato gli allestimenti di miscele per nutrizione parenterale, la preparazione di pompe elastomeriche e di colliri secondo la FU, che vanno realizzate in idonei ambienti sterili con tutta la problematica che ne consegue. Altrettanto interessanti sono stati gli altri interventi che hanno riguardato la "Sterilizzazione per filtrazione di soluzioni oleose" (Marco Marcucci), "Nuovi eccipienti nelle preparazioni per applicazione cutanea" (M. Castiglioni), "Formulari europei" (Peter Jäger) e "Preparazioni vaginali" (Sergio Fontana).

L'altra sessione parallela, dedicata alle forme orali, è stata moderata dal Franco Alhaique e dal vice presidente della Sifap Pierandrea Cicconetti. Anche in questo caso risulta difficile indicare una relazione di maggiore interesse perché tutte sono state egualmente in-

teressanti. La formula di consentire ai colleghi di presentare le loro esperienze si è dimostrata vincente, in quanto ha permesso di far conoscere ad un'ampia e motivata platea esperienze e modalità di preparazione che sin d'ora possono rappresentare nuove aree di crescita professionale. Gli argomenti trattati: "I protocolli dei preparati pediatrici" (Ernesto De Amici), "Compresse dispersibili e orodispersibili" (Pierandrea Cicconetti), "Veicoli gelificati per uso orale" (Marco Marcucci), "Integratori alimentari, esempi formulativi" (Cosimo Violante), "Formulazioni a base di ingredienti vegetali" (Sergio Ricciuti), "Erbe cinesi: origine, controlli, possibilità d'impiego" (Paolo Vintani), "Materie prime: certificato di analisi, scheda di sicurezza e controlli" (Andrea Cicconetti), "Controlli di qualità sui preparati finiti: come e quando" (Vincenzo Moretti).

Al termine delle sessioni parallele la dottoressa Stefania Piloni - specialista in Ginecologia e docente di Medicina complementare, Università degli Studi di Milano - ha parlato della "Sessualità femminile: ormoni, fitormoni e galenica", un intervento particolarmente apprezzato dai partecipanti.

Nella mattinata di domenica sono state ripetute le sessioni parallele - per dare modo ai partecipanti di seguirle entrambe - e quindi, in sessione plenaria, è stato affrontato il tema dell'"Uso terapeutico della cannabis" da Carlo Pozzilli (ordinario di Neurologia alla Sapienza di Roma), e Diego Petriccione (direttore dell'Ufficio centrale stupefacenti del ministero della Salute). Termi-

Programmi per il futuro

Nella sua relazione di chiusura il presidente della Sifap Paola Minghetti, visibilmente soddisfatta ed emozionata per il grande successo della manifestazione, ha tracciato le linee guida della attività Sifap, nel breve e medio termine:

- ◆ promuovere il rimborso dei preparati galenici a livello regionale e nazionale;
- ◆ sostenere la revisione della tariffa nazionale dei medicinali, adeguando l'onorario professionale;
- ◆ istituire per le preparazioni più complesse o rare un elenco nazionale di farmacie in grado di allestirle;
- ◆ sostenere la possibilità per la farmacia territoriale di preparare per altre farmacie, opportunità già consentita a quelle ospedaliere e in altri paesi europei;
- ◆ risolvere il problema della irreperibilità di alcune materie prime di grado farmaceutico, consentendo - in mancanza di alternativa e a fronte di uno stato di necessità - lo sconfezionamento di un medicinale industriale;
- ◆ stilare protocolli tecnici per uniformare le preparazioni su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dal fatto che la farmacia sia ospedaliera o territoriale;
- ◆ promuovere il controllo dei preparati finiti proponendo dei *round robin* a cadenza ciclica su determinate formulazioni per fornire ai farmacisti che parteciperanno i risultati delle analisi effettuate sul loro preparato confrontato con la media nazionale.

nati i lavori è iniziata l'attività post congressuale centrata sull'appuntamento di Cosmofarma, che vedrà nuovamente impegnata la Sifap con interessanti seminari accreditati Ecm.

In collaborazione con Sifit si tratterà il tema della fitoterapia, con particolare attenzione alla qualità delle materie prime di origine vegetale; in collaborazione con la Società farmaceutica del Mediterraneo Latino (Sfml), oltre alle recenti novità in tema di stupefacenti, si tratteranno gli aspetti farmacologici e normativi della cannabis con la concreta possibilità di eseguire preparati magistrali vista l'attuale mancanza di specialità registrate.